



Consulenza gratuita

un parere di esperti
sui documenti
della vostra gestione rifiuti

LA RESPONSABILITA' DEI TONER ESAUSTI E' DI CHI STAMPA PER QUESTO OCCORRE CONOSCERE CIO' CHE SI FIRMA

Gli art. 183 e 188 del Dlg. 152/2006 (il Testo Unico Ambientale) attribuiscono alle Aziende che stampano la responsabilità della gestione dei gruppi cartuccia dei consumabili esausti per tutta la catena del loro trattamento, indipendentemente dal fatto che le periferiche siano di proprietà o a noleggio.

RIFIUTI PROFESSIONALI: UNA BUROCRAZIA MOLTO COMPLESSA

Tutte le organizzazioni (Aziende, Enti Pubblici, Studi Professionali) che decidono responsabilmente di gestire secondo norma i propri gruppi cartucce di stampa esausti, sono comunque sottoposti ad una onerosa burocrazia che prevede tutte le costose attività specificate nella pagina sul retro di questo documento.

MA ... A NOI "RILASCIANO" IL FORMULARIO

Molti Clienti che si affidano ad una gestione classica dei rifiuti ritengono erroneamente di essere in regola per il solo fatto che l'operatore incaricato a trasportare gli Ecobox pieni, al momento del ritiro "rilascia" un documento chiamato F.I.R. (Formulario Identificativo dei Rifiuti).

Spesso l'equivoco nasce proprio dal termine "rilasciare il Formulario" poiché, con tutte le complesse informazioni che contiene, esso è intestato allo stesso Cliente che, firmandolo, si assume legalmente la responsabilità per l'intera catena della caratterizzazione e del trattamento dei rifiuti, sino alla loro destinazione finale.

Sarebbe un po' come dire che il Commercialista "ci rilascia il bilancio" oppure che i Carabinieri "ci rilasciano la denuncia". In questi termini tutti capiscono il paradosso, eppure nel gergo dei gestori rifiuti questa espressione viene comunemente utilizzata in modo fuorviante.

COME VERIFICARE SE TUTTO E' A POSTO?

Per aiutarvi a valutare se le vostre attuali procedure sono corrette, vi offriamo un servizio di consulenza gratuita sui documenti inerenti alla vostra gestione dei consumabili esausti.

Grazie a noi e senza nessun impegno essi saranno analizzati dagli Ingegneri Ambientali e dagli esperti di ZEROZEROTONER che, per iscritto, vi ritorneranno le loro considerazioni sulle quali fare le vostre eventuali verifiche e successive valutazioni.



TROVA LE DIFFERENZE

Di seguito riepiloghiamo le differenze tra la gestione classica dei rifiuti da parte delle Organizzazioni (Aziende, Studi professionali, Partite IVA, Enti pubblici), evidenziando le procedure e le assunzioni di responsabilità necessarie in ottemperanza alla normativa vigente (Dlg 152/2006 e s.m.i.), e la gestione in caso di sottoscrizione dell'abbonamento di manutenzione ZEROZEROTONER.

<p>SOLUZIONE 1</p> <p>GESTIONE DIRETTA E AUTONOMA DEI RIFIUTI DI STAMPA (Formulario FIR intestato e in carico all'Azienda)</p>	<p>SOLUZIONE 2 ZEROZEROTONER</p> <p>(Formulario FIR intestato e in carico a BERG PHI)</p>
<p>ATTIVITA'</p> <ol style="list-style-type: none"> Devi assicurarti che chi ti fattura il servizio abbia l'iscrizione alla Cat.8 oppure Cat. 2bis presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali del ministero dell'Ambiente (http://www.albonazionalegestoriambientali.it/) Attraverso analisi di laboratorio devi stabilire il C.E.R. (Codice Europeo del Rifiuto) dei tuoi consumabili esausti perché possono esistere versioni pericolose di toner. Devi acquistare e vidimare alla CCIAA il registro di carico e scarico (*) Devi registrare l'operazione di carico dei rifiuti sul registro (**) Devi verificare le autorizzazioni dei trasportatori e dell'impianto ricevente, anche in funzione codici C.E.R. stabiliti. Hai la responsabilità della compilazione del F.I.R. (Formulario Identificativo del Rifiuto) in 4 copie, dove compaiono la tua partita IVA e la tua firma. Devi attendere il ritorno della 4° copia del FIR firmata e conservarla per almeno 3 anni Devi compilare il MUD (Modello Unico di Dichiarazione) in cui tiene traccia dei movimenti dei rifiuti e lo presenta alla CCIAA di competenza (alla fine di aprile di ogni anno) (**) 	<p>ATTIVITA' ABBONARSI A ZEROZEROTONER</p>
<p>RESPONSABILITA'</p> <p>Rispondi direttamente a livello amministrativo e penale in caso di inadempimento totale o parziale o di errori di trascrizione.</p>	<p>RESPONSABILITA' NESSUNA</p>
<p>SANZIONI</p> <p>Il mancato adempimento degli obblighi di legge in materia comporta non solo pesanti sanzioni amministrative di carattere pecuniario (da € 1.032,00 a € 92.962,00), ma addirittura sanzioni penali a carico del Titolare o dell'amministratore Delegato dell'azienda, che verrà sottoposto a processo penale e, in caso di reato comprovato, condannato ad un periodo di sospensione dalla carica compreso tra un mese ed un anno.</p>	<p>SANZIONI NESSUNA</p>
<p>PROBLEMI</p> <ol style="list-style-type: none"> Devi attenerti alla complessa burocrazia e aggiornarti costantemente su eventuali modificazioni della legge. Incorrere in facili errori. 	<p>PROBLEMI NESSUNO</p>

(*) Obbligatorio per aziende e enti che producono rifiuti pericolosi, e anche non pericolosi se derivanti da lavorazioni industriali e artigianali. Non obbligatorio per chi produce solo rifiuti non pericolosi e non ha più di 10 dipendenti.

*Al bivio, scegli
la strada giusta!!*

